

**Audizione congiunta di I e VII Commissione
consiliare permanente
del 10 maggio 2023**

Presidenza

**Presidente VII Commissione permanente
Giovanni Zannini (De Luca presidente)**

**Presidente I Commissione permanente
Giuseppe Sommesse (Azione - Centro
Democratico – Demos - Europa Verde)**

L'anno duemilaventitrè, il giorno dieci del mese di maggio, alle ore 14.00, la I Commissione permanente "Affari istituzionali – Amministrazione civile – Rapporti internazionali e normativa europea – Autonomie locali e piccoli Comuni – Affari generali – Sicurezza delle città – Risorse umane – Ordinamento della Regione", e la VII Commissione permanente "Ambiente - Energia - Protezione Civile", presiedute, rispettivamente, da Giuseppe Sommesse e da Giovanni Zannini, sono state convocate in modalità telematica, mediante collegamento in videoconferenza, ed in presenza presso la sede del Consiglio regionale - Centro Direzionale, isola F/13, Aula Siani, sita al piano -1, per l'audizione relativa al **disegno di legge** recante in rubrica: "Nuove norme in materia di bonifica integrale e riordino dei Consorzi di Bonifica". Delibera di Giunta regionale n. 485 del 4 novembre 2021. **Reg. Gen. 205.**

Risultano presenti i Consiglieri:

(L'elenco contiene i nominativi sia dei Consiglieri in presenza sia di quelli collegati da remoto)

Giovanni **ZANNINI** (Presidente VII Commissione consiliare permanente)

Gruppo "*De Luca Presidente*"

Giuseppe **SOMMESE** (Presidente I Commissione consiliare permanente)

Gruppo "*Azione – Centro Democratico – Demos – Europa Verde*"

Michele **CAMMARANO**

Gruppo "*Movimento 5 Stelle*"

Felice **DI MAIOLO**

Gruppo Misto "*Fare Democratico*"

Fulvio **FREZZA**

Gruppo "*Azione – Centro Democratico – Demos – Europa Verde*"

Antonella **PICCERILLO**

Gruppo "*Lega Campania*"

Alfonso **PISCITELLI**

Gruppo "*Fratelli D'Italia*"

Diego **VENANZONI**

Gruppo "*De Luca Presidente*"

Assistono ai lavori per la I Commissione permanente, il funzionario Francesco Liguori e l'istruttore amministrativo Francesco Spada, mentre per la VII Commissione permanente, il dirigente II UD studi legislativi ed assistenza legislativa alle commissioni permanenti, Enrico Gallipoli, il funzionario P.O., Anna Rosselli, e l'istruttore amministrativo Gennaro Bergantino.

La seduta ha inizio alle ore 14.25.

PRESIDENTE (Zannini): Buonasera al mio caro amico Giuseppe Sommesse. Procediamo in forma congiunta per quanto riguarda l'esame delle proposte di legge di riordino della normativa sui Consorzi di Bonifica. Abbiamo quasi completato il ciclo delle audizioni delle parti interessate. Questa mattina concludiamo con i Consorzi di bonifica, che non erano stati sentiti nelle scorse sedute. Il programma prevedeva oggi la chiusura della fase delle audizioni. Tuttavia, ci è pervenuta una richiesta di audizione urgente da parte dei sindacati – nello specifico, Federazione Lavoratori Agro Industria (F.L.A.I.) C.G.I.L. Campania, Federazione Agricola, Alimentare, Ambientale, Industriale Italiana (F.A.I.) C.I.S.L. Campania, Federazione Italiana Lavoratori Bonifica e Irrigazioni (F.I.L.B.I.) U.I.L. Campania - che rappresentano i lavoratori, i quali possono essere anch'essi interessati dalla riforma della legge concernente i Consorzi di Bonifica. Li sentiremo mercoledì prossimo e chiudiamo, quindi, il ciclo delle audizioni. Durante questa settimana mi sono già sentito con l'Assessore all'Agricoltura, Nicola Caputo. Provvederemo a

formalizzare la sottocommissione tecnica che, di fatto, dovrà assemblare il testo normativo, che presenteremo alle Commissioni e su cui i Consiglieri regionali potranno presentare gli emendamenti, fare le loro proposte e formulare le loro modifiche ed integrazioni. Sapete bene che all'inizio della procedura è stato incardinato un disegno di legge, predisposto dalla Giunta regionale; dopodiché, sono pervenute altre tre proposte di legge, depositate dai Gruppi consiliari di maggioranza. Più o meno, la tematica è la stessa, e nella sottocommissione tecnica fisseremo un architrave normativo. Gli articoli della vecchia legge, attualmente in vigore, la legge regionale 25 febbraio 2003, n. 4 (Nuove norme in materia di bonifica integrale), sui quali sostanzialmente c'è unanimità di intenti, verranno, naturalmente, riproposti anche nel nuovo testo; invece, per quanto attiene agli articoli, su cui si ravvisa una diversità di vedute, verranno articolate le diverse prospettazioni e poi – vi ripeto – sarà data, com'è giusto che sia, e come, d'altronde, prevede la procedura, ai Consiglieri regionali, la possibilità di esprimersi, cioè di emendare, modificare, migliorare il testo normativo, e quant'altro. Procediamo velocemente all'appello, dopodiché diamo inizio all'audizione.

(Il Presidente procede all'appello per verificare i consiglieri in presenza e quelli collegati in videoconferenza)

PRESIDENTE (Zannini): Andiamo a dare atto delle presenze. È presente: Pagano Antonio, Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla; D'Angelo Mario Rosario, Presidente del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno; Francesco Gregorio, Ingegnere per l'ambiente ed il territorio presso il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno; Paolo D'Alba, Direttore del Consorzio di Bonifica delle Conche di Agnano e dei Bacini Flegrei; Maurizio Gentile, Vicepresidente del Consorzio di Bonifica delle Conche di Agnano e dei Bacini Flegrei; Salvatore Gallo, tecnico del Consorzio di Bonifica Integrale

Comprensorio Sarno. Sono, altresì, presenti Camillo Mastracchio, Direttore Generale del Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno; Massimo Natalizio e Francesco Della Rocca, rispettivamente Direttore Generale e Presidente del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano. Penso di aver dato atto della presenza di tutti. Dobbiamo completare il ciclo delle audizioni. Chi, tra i presenti, non è stato sentito in passato? Dunque, coloro che parleranno oggi non sono mai stati auditi in precedenza, in merito alle proposte di legge di riforma della normativa sui Consorzi di Bonifica.

D'ALBA (Direttore Consorzio di Bonifica delle Conche di Agnano e dei Bacini Flegrei): Presidente, La ringrazio per l'invito all'audizione odierna. Il Consorzio di Bonifica delle Conche di Agnano auspica l'approvazione, nei tempi più brevi possibili, di questo disegno di legge. I Consorzi di Bonifica, in Campania, possiedono un importante patrimonio identitario, un patrimonio che possiamo valorizzare, se mettiamo i Consorzi di Bonifica in condizione di operare, nei comprensori di rispettiva pertinenza, secondo norme chiare e più al passo con i tempi. È fondamentale dotarci di una nuova legge sui Consorzi di Bonifica. Esprimo, in maniera molto concisa, alcune sottolineature in ordine al disegno di legge in esame. La prima concerne l'articolo 2, quindi, la classificazione del territorio e il riordino dei comprensori di bonifica. A riguardo, riteniamo opportuno che eventuali riordini dei comprensori di bonifica, che possono essere prodromi di un processo di fusione di alcuni specifici Consorzi, siano contemplati già in seno a quest'impianto legislativo, che è stato predisposto dalla Giunta. Demandare ad atti amministrativi successivi la revisione delle aree classificate di bonifica integrale – ripeto – presupposto fondamentale di un'eventuale fusione dei Consorzi, significa dilatare sensibilmente i tempi. Tra l'altro, un processo di fusione, di per sé, è abbastanza delicato e complesso; quindi, potenzialmente, potrebbe anche andare ad alterare l'ordinaria attività istituzionale dei Consorzi di Bonifica interessati. Per quanto attiene al secondo aspetto,

che intendiamo porre in risalto, prendiamo atto di un elemento molto importante, vale a dire la programmazione delle attività dei Consorzi di Bonifica, perché, effettivamente, ci rendiamo conto che, con questo disegno di legge, le attività dei Consorzi di Bonifica entrano nell'ambito di una pianificazione di più ampio respiro, cioè in un quadro organico di programmazione, che afferisce a tutto l'aspetto idraulico ed idrogeologico dei territori campani interessati. Come entrano? Entrano attraverso una programmazione, formulata mediante il Piano regionale di Bonifica (PRB) che, nel caso di specie, deve essere elaborato in coerenza con il PTR, ovvero il Piano Territoriale Regionale, nonché con i Piani di bacino. Questo apre ad una programmazione di attività in maniera concordata, concertata e, quindi, praticabile nella loro realizzazione concreta. Si tratta di un aspetto molto importante perché, all'interno di questa programmazione regionale, dobbiamo tenere anche in considerazione la distinzione delle competenze dei Consorzi di Bonifica. Mi riferisco, in modo particolare, alle attività manutentive, che riguardano la sistemazione dei corsi d'acqua naturali, attività che, certamente, possono essere attribuite ai Consorzi, ma secondo modelli *ad hoc* adottati, che stabiliscano tempi precisi, risorse umane e finanziarie e modalità di esecuzione. Ultima questione, sulla quale vorremmo soffermarci e porre delle sottolineature, è quella legata all'articolo 21 del disegno di legge, che disciplina l'elezione degli organi di amministrazione dei Consorzi di Bonifica. Anche in tale circostanza, prendiamo atto e condividiamo la previsione di cui al comma 10 dell'articolo 21 dell'impianto legislativo, in cui viene data la possibilità ai Consorzi, in particolare, a quei Consorzi che operano in aree, che non presentano più una forte vocazione agricola, ma che guardano al mondo urbanizzato – peraltro, occorre dire che nei nostri comprensori consortili ci confrontiamo sovente con una platea contributiva particolarmente eterogenea - di poter giungere, in maniera fluida e garantita, alla celebrazione e allo svolgimento delle elezioni consortili e, quindi, alla nomina degli organi di

amministrazione. Un'ultima considerazione scaturisce da una valutazione più attenta, inerente ai momenti di controllo, esercitati dalla Regione Campania sui Consorzi di Bonifica. A tal proposito, riteniamo che la Regione Campania già eserciti un controllo importante e penetrante, all'atto in cui verifica i piani di classifica degli immobili ricadenti nel comprensorio consortile, predisposti ed adottati dai vari Consorzi di Bonifica, all'atto in cui controlla i bilanci di previsione e i rendiconti consuntivi dei Consorzi medesimi, partecipa alle sedute del Consiglio regionale, tutto ciò in linea e nel rispetto dei principi sanciti dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 18 settembre 2008. Potrebbe essere evitabile, in questa fase, la nomina del componente del Collegio dei revisori dei conti da parte della Regione Campania, perché i Consorzi, secondo i principi fissati dalla menzionata Conferenza Stato-Regioni del 2008, si autogovernano e, pertanto, il controllo potrebbe essere già effettuato in altri momenti. Concludo, confidando nel proficuo lavoro che la costituente commissione tecnica, di cui Lei parlava poc'anzi, sicuramente andrà a svolgere. La ringrazio nuovamente.

PRESIDENTE (Zannini): Giusto per anticipare anche agli altri il *modus procedendi*, che ci siamo prefissati. Oggi, ascoltiamo i vostri interventi, che verranno tutti cristallizzati nel verbale, che sarà redatto; tuttavia, dovete far pervenire le vostre osservazioni attraverso l'Associazione Nazionale Consorzi Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irrigue, di seguito ANBI. La volta scorsa, infatti, siamo rimasti d'accordo, sia con Natalizio che con Busiello, che sarà l'ANBI, per conto di tutti quanti i Consorzi di Bonifica, a raccogliere e trasmetterci le osservazioni formulate. Inviatele in formato word; l'ANBI, a sua volta, le inoltrerà a noi e, in questo modo, sarà più facile il lavoro di assemblamento del testo normativo, laddove vi sia una condivisione. Sia ben chiaro. Questo lavoro è finalizzato a produrre un testo, che non è il testo finale, bensì il testo unificato, che sarà sottoposto all'esame delle Commissioni perché,

terminata la parte tecnica, inizierà la parte politica e, dunque, i Consiglieri regionali potranno recepire completamente il lavoro, migliorarlo, integrarlo, apportare abrogazioni, novelle e quant'altro. Mandate tutto all'ANBI, che trasmetterà alle strutture del Consiglio regionale. Preciso, infatti, che di questa sottocommissione tecnica farà, certamente, parte un rappresentante dell'ANBI, che sarà il nostro portavoce lì dentro. Riprendiamo con le audizioni. Chi intende intervenire?

MASTRACCHIO (Direttore Generale del Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno): Buonasera. Vi porto i saluti del Commissario straordinario del Consorzio che purtroppo, per impedimenti, non è potuto venire di persona; ad ogni modo, vi porto i suoi saluti. Vi rendo partecipi, velocemente, delle nostre due osservazioni, che intendiamo esporre in questa seduta di audizione. Atteso che abbiamo già collaborato e prodotto una serie di nostre osservazioni direttamente all'ANBI, tuttavia, restano ancora in questo testo, secondo me, delle sfumature, delle criticità, che sono importanti. La prima: l'articolo 5 del ddl della Giunta riguarda il Piano generale di bonifica, chiamato qui "*Piano comprensoriale di bonifica e di tutela del territorio*"; la norma in parola attribuisce un potere immenso al Piano generale di bonifica, che diventa, effettivamente, uno strumento di grande programmazione. Siccome questo strumento di programmazione si deve sovrapporre, deve essere predisposto in coerenza con il Piano territoriale Regionale, con i vigenti strumenti di programmazione regionale, nonché con i Piani di bacino, è obiettivamente un documento di grande valenza tecnica, in termini, appunto, di programmazione e pianificazione, ragion per cui credo che, all'interno di quest'articolo, sia necessario cogliere anche l'aspetto inerente alla forma di finanziamento di tale documento che, altrimenti, verrebbe messo a totale carico della contribuenza, quando, invece, esplica una fondamentale valenza strategica su tutto il territorio, anche al di là, quindi, degli aspetti, strettamente legati alla contribuzione. L'altra

osservazione verte sull'articolo 18, in cui si parla di regime degli scarichi nei canali consortili e relativi contributi. Naturalmente, come ha detto Lei, Presidente, formuleremo la nostra proposta all'ANBI. Secondo noi, nella succitata disposizione ricorre un refuso ormai storico, che va rettificato.

PRESIDENTE (Zannini): Certo. Trasmettete sempre tutte le vostre osservazioni all'ANBI e, per conoscenza, alla Commissione consiliare in materia di ambiente.

MASTRACCHIO (Direttore Generale del Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno): Probabilmente, si tratta ancora di un refuso giuridico storico, precisamente nelle parti, in cui si parla di convenzionare coloro i quali beneficiano di opere pubbliche, gestite dai Consorzi, come recapito di scarichi di acque reflue. La dinamica della convenzione collide proprio con il principio del riparto del contributo di bonifica. Se il Consorzio adotta un riparto del contributo di bonifica tra tutti coloro che beneficiano dei canali consortili di bonifica o acque irrigue, quindi, tra coloro che scaricano all'interno dei canali, va da sé che non posso stipulare una convenzione, contrattualizzare con un terzo soggetto - ossia i soggetti gestori del servizio idrico integrato - il valore, l'entità del contributo annuo di scarico, che deve essere univocamente determinato. La nostra proposta è che il termine "*convenzione*" possa essere sostituito con la locuzione "*atto di regolazione dei rapporti*", che consiste, soprattutto, in una regolazione dei pagamenti, perché capiamo bene che se, ad un certo punto, un Comune deve pagare un canone di scarico al Consorzio di Bonifica, gli enti interessati possono concordare una specifica modalità di pagamento, il cui valore è garantito da un riparto, approvato direttamente dalla Regione Campania. Credo che ciò sia indispensabile anche per garantire un'equità di trattamento tra tutti i contribuenti, che sono, in questo modo, messi sullo stesso piano, siano essi un Comune, una fabbrica o, ancora, un semplice proprietario di un immobile. Vi ringrazio per l'attenzione.

PRESIDENTE (Zannini): Do la parola a Francesco Della Rocca, Presidente del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano.

DELLA ROCCA (Presidente del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano): Buonasera a tutti. Mi riservo di presentare, attraverso l'ANBI, e far pervenire alla Commissione delle osservazioni scritte in merito al ddl e alle altre pdl oggetto di esame. In ogni caso, mi premeva, in modo particolare, porre in risalto l'aspetto relativo alle elezioni consortili, quindi alle procedure elettorali, le quali ritengo debbano svolgersi con un sistema democratico e senza peculiari eccezioni, perché, in fin dei conti, noi Consorzi di bonifica siamo quasi enti pubblici; molti, infatti, ci definiscono più pubblici che privati e, pertanto, la procedura elettorale deve essere improntata più ai principi del diritto pubblico che del diritto privato. L'altro passaggio critico concerne il revisore unico, che pone tutti i Consorzi in condizioni di difficoltà per vari motivi, che esporremo nelle osservazioni, che intendiamo inoltrare per iscritto. Sicuramente, come Sannio Alifano, preferiamo che, anziché il revisore unico, debba essere disciplinato un collegio di revisori dei conti, come prevede la legge regionale n. 4 del 2003, oggi in vigore. L'altra osservazione, che volevo formulare, è inerente alla definizione del ruolo, della competenza dei Consorzi di Bonifica. In questi giorni stiamo ricevendo numerose istanze di autorizzazione da parte di diversi enti, che ci chiedono di rilasciare delle autorizzazioni su dei fossi che, in realtà, rientrano nella sfera di competenza prettamente regionale. Appartengono, infatti, all'ex Genio civile, di talché non ci possiamo assumere l'onere di rilasciare autorizzazioni in tal senso, anche perché questa materia non è affatto regolata. Può sembrare che la competenza sia dei Consorzi di Bonifica, ma, di fatto, non è così, perché c'è una sentenza della Corte di Cassazione, secondo la quale la competenza appartiene alla Regione. La Regione Campania, ad oggi, non ha trattato questa problematica e non ha definito, con decisione, quale sia il ruolo dei Consorzi di Bonifica sui fossi. Tra l'altro, la Regione ci dovrebbe dire, con

chiarezza, quali siano i fossi di nostra competenza. Per il momento, sappiamo che la competenza dei Consorzi attiene ai fossi artificiali o parte di essi, o, comunque, ad opere che, nel corso del tempo, sono state realizzate dai Consorzi di Bonifica. Per poter intervenire, in maniera efficace, efficiente ed incisiva, sicuramente, poi, abbiamo bisogno di fondi. Possiamo fare tutto; i Consorzi potrebbero fare tutto, è questione di attrezzarsi, ma, soprattutto, c'è bisogno dei fondi per svolgere queste attività. Chiederei - e lo chiederò, infatti, nelle osservazioni che manderemo, successivamente, per iscritto - che vengano approntati degli interventi economico finanziari a sostegno di questi lavori, i quali vanno nella direzione di tutelare il territorio dai rischi di dissesto idrogeologico. Ogni ente ha il suo perimetro di competenza e, quindi, se questo aspetto venisse definito, allevierebbe, in modo significativo, le problematiche per le utenze e toglierebbe anche a noi, intesi come Consorzi di Bonifica, qualche difficoltà nel rispondere e dire che, purtroppo, alcuni lavori fondamentali per il benessere della collettività, non sono di nostra competenza. Questa è una criticità importante che, secondo me, deve essere affrontata quanto prima, perché siamo in oggettiva difficoltà. Ogni giorno ci arriva qualche richiesta di rilascio di autorizzazione; certamente ci dobbiamo rifiutare, ovvero esprimere un diniego a queste istanze, in quanto non esiste alcuna disposizione scritta al riguardo; nello specifico, nessuno ci ha mai fornito un elenco dei fossi di nostra competenza, un precedente storico afferente alla definizione del reticolo idrografico. Al fine di individuare e delineare i fossi di pertinenza dei Consorzi di Bonifica, va fatta molta chiarezza ed informeremo, in tal senso, la Commissione attraverso le nostre osservazioni scritte. Vi ringrazio e concludo qui il mio intervento.

PRESIDENTE (Zannini): Grazie. Antonio Pagano, vuole dare un contributo?

PAGANO (Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e

Volla): Da commissario non è che rivesta un ruolo politico fondamentale. Ascoltando i Presidenti dei Consorzi, mi pare che sia molto importante rivedere il ruolo del revisore unico, previsto dal ddl in argomento. Inoltre, mi associo alle considerazioni, espresse dal Direttore generale del Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, in ordine all'esigenza di stabilire una più corretta identificazione, una migliore disciplina giuridica del Piano comprensoriale di bonifica e tutela del territorio.

D'ANGELO (Presidente del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno): Mi associo alle parole pronunciate dai colleghi Presidenti e direttori degli altri Consorzi; ne abbiamo già parlato con l'ANBI regionale, abbiamo già articolato le richieste osservazioni incentrate sui vari articoli del disegno di legge, condivise, peraltro, con Coldiretti Campania in diversi importanti punti. Mi premeva sottolineare la questione relativa alla figura del revisore unico, che rischia di minare l'autonomia dei Consorzi di Bonifica. La Regione, infatti, già esercita, ampiamente, il controllo attraverso i delegati delle varie Province e il delegato regionale sugli atti più importanti, adottati dai Consorzi, ossia i bilanci, il Piano generale di classifica e tutti i regolamenti. Ci proponiamo di articolare, come giustamente ha suggerito il Presidente Zannini, tutti i punti del testo normativo, che riteniamo vadano emendati, corretti o meglio specificati, e li presenteremo attraverso la nostra associazione regionale.

PRESIDENTE (Zannini): Per mercoledì prossimo convocheremo in audizione Fai Cisl Campania, Flai Cgil Campania e il Segretario generale di Filbi Uil Campania, Clemente Di Rosa. Chiedo a Natalizio, gentilmente, di lasciare ai miei uffici le indicazioni relative alle sigle sindacali, che rappresentano il mondo dei lavoratori, perché non vorrei dimenticare qualcuno e dover, quindi convocare un'ennesima audizione per mercoledì l'altro. Ad ogni modo, a me è pervenuta una richiesta di audizione urgente da parte di queste tre sigle sindacali che saranno, certamente, convocate per mercoledì prossimo.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Zannini): Diamo atto della presenza di Fulvio Frezza, che vedo collegato. Mi rivolgo ai Consiglieri regionali presenti. Se avete qualcosa da dire, ne avete facoltà.

PISCITELLI (Fratelli D'Italia): Abbiamo partecipato all'audizione di oggi per renderci conto di una realtà che viviamo dall'esterno, ma le cronache, puntualmente, ci ricordano che qualcosa non va. Ho colto due segnali. Innanzitutto, in relazione a questo lavoro che state svolgendo come Commissione, ritengo sia un lavoro molto importante, in particolare, ricominciare a definire le regole, le responsabilità dei Consorzi di Bonifica; questo è già un passo in avanti. Si naviga, oggettivamente, nelle difficoltà. L'altro aspetto che mi sento di sottolineare attiene alla necessità che la Regione, finalmente, possa, con nuove regole certe, scritte in termini chiari, emendate e migliorate rispetto al passato - cioè alla legge attualmente in vigore - esercitare un effettivo controllo sulle modalità, con le quali vengono portati avanti i progetti, ed attuata la difesa e la salvaguardia del territorio dai rischi di dissesto idrogeologico e quant'altro. Le responsabilità sono legate, ovviamente, alle risorse che la Regione metterà a disposizione al fine di porre i Consorzi in condizione di lavorare come si deve e nella giusta direzione. E' fondamentale che i Consorzi di Bonifica, anche per quanto è successo con le esondazioni del Fiume Volturno, possano essere in condizioni di lavorare bene e programmare un futuro che sia realmente finalizzato alla difesa del territorio, venendo incontro e dando un senso ai contribuenti, i quali pagano delle significative somme di denaro e, alla fine, non si vedono riconosciuti i servizi che si aspettano. È un lavoro che avete intrapreso e mi auguro sarà indirizzato verso la strada giusta. Ovviamente, come Consiglieri di opposizione, presteremo attenzione alle varie istanze, che saranno formulate, e ci impegneremo affinché tutto vada nella direzione di garantire un miglior servizio ai cittadini, nelle migliori condizioni possibili, attraverso delle

nuove regole certe, chiare e cristalline che la riforma in esame si prefigge di introdurre nell'ordinamento regionale. Grazie.

PRESIDENTE (Zannini): La Seduta è tolta.
Grazie a tutti.

I lavori terminano alle ore 15.00.

Visto
Il Funzionario
dott. Francesco Liguori